

La vegetazione

La produttività primaria negli ambienti palustri

Bioma e/o Ecosistema	Valore medio di produttività biologica primaria annua (espressa in Kilocalorie/mq)
Foreste pluviali tropicali ed equatoriali	20.000
Foreste decidue delle zone temperate	4.800
Foreste di conifere (in clima temperato, tale da consentire un'attività vegetativa per tutto l'anno)	11.200
Deserti aridi	400
Corsi d'acqua delle zone tropicali con vegetazione	6.800
Corsi d'acqua delle fasce temperate con vegetazione	2.400
Canneti e stagni delle zone tropicali	30.000
Canneti e stagni delle zone temperate	17.100
Stagni salmastri temperati	12.000
Tappeti di alghe dei mari tropicali	14.000
Tappeti di alghe dei mari temperati	11.600
Fitoplancton oceanico	800

[1]Gli ecosistemi palustri ospitano una ricchissima comunità di microrganismi fotosintetici (alghe verdi, alghe azzurre, diatomee, ecc.) che vivono liberamente sospesi nell'acqua e che nel loro complesso costituiscono il fitoplancton.

Questi esseri viventi rappresentano i "produttori", ovvero gli organismi che con la fotosintesi clorofilliana fissano l'anidride carbonica atmosferica producendo nuova materia vivente (biomassa): per questo il fitoplancton è alla base della catena alimentare degli ecosistemi d'acqua dolce.

Anche la vegetazione palustre, molto densa e varia, incrementa ulteriormente il tasso di fotosintesi e di conseguenza la produzione di biomassa. Non deve perciò sorprendere se le paludi e gli stagni sono considerati, in generale, gli ecosistemi terrestri in cui si ha la maggiore **produttività biologica primaria annua**, ovvero la quantità di nuovo materiale biologico (biomassa) che viene prodotta in un anno nell'ecosistema attraverso la fotosintesi.

Source URL: <http://zoneumidetoscane.it/it/info-general/la-vegetazione>

Links:

[1] <http://zoneumidetoscane.it/sites/default/files/Componenti/vegetaimg1.jpg>